



## FLORENCE

Regia: Stephen Frears

Interpreti: Meryl Streep, Hugh Grant, Simon Helberg; Rebecca Ferguson

Origine e produzione: Gran Bretagna, USA / MICHAEL KUHN, TRACEY SEAWARD PER PATHÉ PICTURES INTERNATIONAL, QWERTY FILMS

Durata: 110'

*Nel 1944 l'ereditiera Florence Foster Jenkins è tra le protagoniste dei salotti dell'alta società newyorchese. Mecenate generosa, appassionata di musica classica, Florence, con l'aiuto del marito e manager, l'inglese St. Clair Bayfield, intrattiene l'élite cittadina con incredibili performance canore, di cui lei è ovviamente la star. Quando canta, quella che sente nella sua testa come una voce meravigliosa, è per chiunque l'ascolti orribilmente ridicola. Protetta dal marito, Florence non saprà mai questa verità. Solo quando Florence deciderà di esibirsi in pubblico in un concerto alla Carnegie Hall, senza invitati controllati, St. Clair capirà di trovarsi di fronte alla più grande sfida della sua vita.*

- candidato ai golden globes 2017 per: miglior film commedia/musical, attore (Hugh Grant) e attrice (Meryl Streep) protagonisti e attore non protagonista (Simon Helberg).

- candidato all'oscar 2017 per: miglior attrice protagonista (Meryl Streep) e costumi.

"(...) interpretazioni davvero grandiose dei tre protagonisti. Una sempre sublime Meryl Streep, tutta parrucche e posticci. Uno scatenato Hugh Grant, semplicemente portentoso nei panni di quel lestofante con un cuore che da attore mancato mette tutta la sua arte al servizio di quella colossale montatura (non perdetevi la prima scena, soprattutto se avrete la fortuna di assaporare i dialoghi in originale). E la rivelazione Simon Heiberg, il piccolo pianista spiantato che si ritrova complice di quel circo e non può più tirarsi indietro. Pur sapendo che suonare insieme a quella "cantante" sarà probabilmente la sua fine. Come tutto questo si articola in una storia imprevedibile ma coerente e psicologicamente inattaccabile, basata sulle cronache e soprattutto sui diari di quel marito a suo modo devoto, conviene scoprirlo al cinema. Ma solo Stephen Frears, uno dei registi più inclassificabili e sorprendenti in circolazione, poteva riuscire a cogliere con tanta esattezza e trascinante senso dello spettacolo il lato «ridicolo, commovente e insieme grottesco» di questi personaggi eccentrici quanto adorabili."

Fabio Ferzetti, 'Il Messaggero'